



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 17

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PROVINCIALE MARTINA IN MERITO AL METODO TARIFFARIO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DI CUI ALLE DELIBERAZIONI N. 585/2012 E N. 643/2013 DELL'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS E DELIBERAZIONE N. 15 DEL CDA DELL'UFFICIO AMBITO OTTIMALE DI SONDRIO

L'anno 2014 (DUEMILAQUATTORDICI), addì 04 (QUATTRO) del mese di APRILE, alle ore 15:00 con continuazione, nella residenza della Provincia di Sondrio e nella sala "Michele Melazzini", si è riunito il consiglio provinciale, in seduta pubblica di prima convocazione, debitamente convocato nei modi e termini di legge.

Assume la presidenza il Signor PIERPAOLO FRATE, presidente del consiglio provinciale;

Assiste il segretario generale dottor GIUSEPPE MORRONE.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risulta:

SERTORI MASSIMO	Presidente della Provincia	Presente
FRATE PIERPAOLO	Consigliere	Presente
AGNELLI UGO	Consigliere	Presente
BAMBINI SANDRO	Consigliere	Presente
BELLERO MARIO	Consigliere	Presente
BERTOLETTI IRENE	Consigliere	Presente
BIANCHINI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
CIAPPONI GIACOMO	Consigliere	Assente
CIAPPONI STEFANO	Consigliere	Presente
DEL NERO DAVIDE	Consigliere	Presente
IANNOTTI MICHELE	Consigliere	Presente
LIPARI BASILIO	Consigliere	Presente
MORETTI LORENA	Consigliere	Presente
PASSAMONTI PIERCARLO	Consigliere	Presente

PEGORARI TITO	Consigliere	Presente
PIASINI ENRICO	Consigliere	Presente
PELLEGATTA GRETA	Consigliere	Assente
PIASINI MAURIZIO	Consigliere	Presente
PRIULI FERRUCCIO	Consigliere	Assente
QUARONI DANILO GIUSEPPE	Consigliere	Presente
SIMONETTA DIEGO	Consigliere	Presente
SIMONINI MARTINA	Consigliere	Presente
SOZZANI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
TRINCA COLONEL TIZIANO	Consigliere	Assente
TRUSSONI DAVIDE	Consigliere	Assente

Partecipano al consiglio provinciale gli assessori Severino De Stefani, Filippo Compagnoni, Franco Imperial, Giuliano Pradella e Silvana Snider, senza diritto di voto.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Il presidente del consiglio invita il consigliere Simonini ad illustrare la mozione il cui testo è allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato A).

L'assessore De Stefani risponde come da allegato B.

Il consigliere Simonini dichiara che è al corrente della decisione del TAR, ma fa presente che vi sono altri ricorsi e vi è anche, eventualmente, un secondo grado avanti il Consiglio di Stato.

ESPERITA la votazione con procedura elettronica che dà il seguente esito:

- presenti n. 20
- astenuti n. 2 (Lipari e Sozzani)
- votanti n. 18
 - * favorevoli n. 2 (Agnelli e Simonini)
 - * contrari n. 16

DELIBERA

di non approvare la mozione presentata dal consigliere provinciale Martina Simonini, avente per oggetto: "Metodo tariffario per il servizio idrico integrato di cui alle deliberazioni n. 585/2012 e n. 643/2013 dell'autorità per l'energia elettrica e il gas e deliberazione n. 15 del CDA dell'ufficio ambito ottimale di Sondrio".

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
PIERPAOLO FRATE
F.to digitalmente

IL Segretario Generale
GIUSEPPE MORRONE
F.to digitalmente



PROVINCIA DI SONDRIO

Accettato B

Oggetto: risposta alla mozione consigliere in merito al metodo tariffario per il Servizio Idrico Integrato di cui alle delibere 585/2012 e 643/2013 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e deliberazione n.15/2013 del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito

Le linee di Indirizzo dettate dal Consiglio provinciale alla propria azienda speciale, con deliberazione n.8 del 22 febbraio 2013, prevedevano la predisposizione di un Piano d'Ambito stralcio.

Pertanto il lavoro pianificato dall'Ufficio d'Ambito nell'estate 2013 prevedeva l'elaborazione del cosiddetto piano stralcio: questo doveva consistere in una parte limitata del futuro Piano d'Ambito, riguardante il solo comparto delle opere legate alla depurazione, ritenute urgenti per evitare di incorrere nelle procedure di infrazione comunitarie, e caratterizzato da uno sviluppo temporale limitato.

Ultimata la prima fase di indagine sullo stato dei conti economici degli attuali gestori e sulle tariffe reali medie applicate, apparivano evidenti i seguenti punti critici:

- gli attuali livelli tariffari che, consolidati, raggiungevano un introito complessivo di circa 14 M€, erano ben lungi dal poter coprire i costi complessivi di gestione che sfiorano il tetto dei 20 M€. E' apparsa quindi in tutta la sua evidenza la pratica diffusa da parte dei Comuni, operanti prevalentemente in economia, di coprire tale disavanzo con altre entrate generate dalla fiscalità e comunque sempre a carico dei cittadini;
- il processo di applicazione del nuovo Metodo Tariffario Transitorio per i soggetti operanti in regime ex-CIPE per gli anni 2012 e 2013 era stato avviato in modo frammentario e quindi insufficiente a mobilitare tutte le tariffe verso un livello sufficiente alla copertura dei costi operativi, per non parlare dei costi per investimenti;
- l'incalzare dell'evoluzione del nuovo Metodo Tariffario verso quello definitivo, valido per gli anni 2014 e 2015, generava una prospettiva di un ulteriore ritardo del sistema Sondrio rispetto agli obiettivi indicati dall'Authority a tutti i gestori del territorio nazionale.



A questo punto è apparsa evidente l'opportunità di utilizzare il ponderoso lavoro già svolto riguardo la ricognizione sullo stato delle reti e degli impianti, nonché l'attività di consolidamento dei conti economici dei gestori su base 2011, e la ricostruzione dei diversi livelli tariffari medi fino all'individuazione di una Tariffa Reale Media attuale di tutto l'Ambito. Le suddette attività forniscono infatti una piattaforma sufficiente a proporre all'Ente responsabile, la Provincia di Sondrio, di avviare in tempi stretti il varo del primo Piano d'Ambito.

Tutto questo spostava la prospettiva dal breve-medio termine del piano stralcio al lungo termine, 20 anni, corrispondenti alla durata della Convenzione con il Soggetto gestore unico individuato in Secam.

L'approvazione del Piano d'Ambito, destinato comunque già dai primi passi ad essere integrato e modificato alla luce delle novità regolatorie e alla migliore definizione degli investimenti, ha consentito l'affrancamento del sistema tariffario Sondrio dal vecchio metodo CIFE, delineando un'evoluzione tariffaria che porterà già dal biennio 2014-2015 alla copertura di tutti i costi di gestione - compresi i mutui in essere in capo ai Comuni - ed una convergenza verso un'unica tariffa d'Ambito per tutti i Comuni entro un quinquennio.

Non ultimo va ricordato l'aspetto della bancabilità dei progetti di investimento necessari a garantire i livelli di servizio che, in assenza di un Piano d'Ambito e senza una regolazione unitaria delle tariffe, che garantiscano certezza nella previsione delle entrate e prospettiva di medio-lungo periodo, continuerebbe ad essere del tutto improbabile ed al più parziale.

Il processo di condivisione con i Sindaci, nel corso delle riunioni territoriali ed in occasione di specifiche sessioni di indagine e comunicazione, alle quali hanno partecipato anche funzionari comunali, ha portato all'approvazione delle proposte di Piano d'Ambito e di Convenzione col Gestore, da parte della Conferenza dei Comuni, con quote di adesione - unanimità dei voti favorevoli - e di conoscenza e consapevolezza sul percorso avviato ben superiori alle più rosee aspettative iniziali.

L'approvazione dei documenti fondamentali, compresi il Piano d'Ambito e la Convenzione col Gestore, sono di esclusiva competenza del Consiglio provinciale che, facendo proprie le motivazioni sopra esposte, ha facoltà di approvarli redatti con orizzonte temporale diverso da quello inizialmente stabilito per rispondere alle necessità sopravvenute, anche in considerazione della deliberazione AEEG n.643/2013.



Relativamente all'attivazione di forme di partecipazione con la cittadinanza e le associazioni dei consumatori, la Provincia se ne prenderà cura nel breve periodo al fine di informare adeguatamente gli utenti.

Per quanto concerne la sospensione della fornitura del servizio per morosità, concordo con la necessità di garantire gli usi essenziali, esigenza che è già soddisfatta nel Regolamento approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n.34 del 27 settembre 2013, rispettoso della normativa vigente.

Infine, per tutto quanto osservato relativamente alla presunta mancanza di considerazione da parte dell'Authority dei risultati referendari, e alla conseguente richiesta di impegno ad adoperarsi al fine di sostenere tali tesi, non ritengo si debba aggiungere nulla alla sentenza del TAR Lombardia, sezione seconda, n.779/2014, con la quale sono stati rigettati tutti i ricorsi pendenti contro l'AEEG per l'annullamento delle delibere in materia tariffaria.

Sondrio, 24-03-2014

Al Presidente della Provincia di Sondrio
Al Presidente del Consiglio Provinciale di Sondrio
Al Segretario Provinciale

Oggetto: **MOZIONE CONSILIARE IN MERITO AL METODO TARIFFARIO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DI CUI ALLE DELIB. 585/2012 E 643/2013 DELL'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS e deliberazione n. 15 del Cda dell'Ufficio d'Ambito Ottimale di Sondrio.**

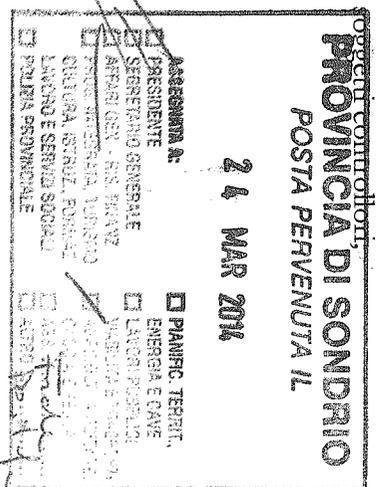
VISTA la deliberazione n. 15/2013 del Cda dell'Ufficio d'Ambito relativa all'individuazione, con atto d'indirizzo, di SECCAM SPA come gestore unico transitorio del Servizio Idrico Integrato e delle condizioni contenute negli atti allegati alla suddetta deliberazione;

PRESO ATTO:

- che con D.L. 210/2011 convertito in legge 214/2011 all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici;
- che il 28 dicembre 2012 l'autorità per l'Energia e il Gas ha approvato il nuovo metodo tariffario transitorio 2012-2013 per il Servizio idrico integrato con delibera 585 cui ha fatto seguito la delib. 643/2013/R/IDR relativa alla metodologia e le procedure per determinare le tariffe degli anni 2012 E 2013 e 2014 e 2015 del SII;
- che la delibera 643/2013/R/IDR, che è stata assunta dopo un percorso di consultazione, contiene elementi inaccettabili che hanno determinato la presentazione di diversi ricorsi ancora pendenti;
- che tale delibera impone agli enti d'ambito l'approvazione entro il 31 marzo 2014 del Piano degli interventi, della tariffa per gli anni 2014 e 2015, il Piano Economico e Finanziario e la Convenzione con il gestore. Qualora il termine decorra senza aver adempiuto alla procedura, si attiva un inaudito potere sostitutivo del gestore, che può autonomamente trasmettere all'AEEG il proprio sistema tariffario e lo schema regolatorio adottato;

ATTESO che il contenuto della delib. 643/2013/R/IDR dell'AEEG appare irricevibile e inattuabile, perché oltre a continuare a ignorare l'esito del referendum propone una procedura paradossale per la quale i soggetti controllati possono decidere al posto dei

RICORDATO:



- che nel giugno 2011 ben 27 milioni di cittadini italiani, tramite una consultazione referendaria si erano espressi per una gestione dell'acqua che fosse pubblica e fuori dalle logiche di mercato;

- che sul nuovo metodo tariffario sono state sollevate pesanti critiche (sia dal Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua a suo tempo promotore dei referendum che da diversi comuni e consigli provinciali) in quanto costituisce una vera e propria negazione dei risultati referendari ed in particolare per quanto riguarda l'abrogazione dell'art. 154 riguardante le tariffe del SII, comma 1 del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, la dicitura "l'adeguatezza delle remunerazione del capitale investito" e con essa il trasferimento alle tariffe idriche della quota di remunerazione del capitale investito, corrispondente al 7% della tariffa stessa;

- dopo l'esito referendario, l'Autorità per l'energia e per il gas (AEEG) ha ridefinito le componenti di costo per la determinazione delle tariffe dei servizi idrici, introducendo nel calcolo tariffario i principi del "Full cost recovery" che riconosce agli investitori le indennità relative agli oneri finanziari e al rischio di mercato, in ragione del 6,4% della tariffa, cui vengono applicati anche gli oneri connessi al funzionamento dell'Autorità stessa ed altri ancora;

PRESO ATTO CHE il Consiglio di Stato, su richiesta della stessa AEEG, con parere n. 267 del 25.01.2013, si è espresso negativamente sul fatto che l'Autorità considerasse non immediati gli effetti del referendum, sì che i gestori dei servizi idrici avrebbero dovuto continuare a ricevere una remunerazione del 7% anche dopo il 21 luglio 2011, data indicata dal decreto che proclamava i risultati referendari;

PRESO ATTO ALTRESI' che, a seguito del pronunciamento del Consiglio di Stato, l'AEEG con delibera del 31.01.2013 ha avviato un procedimento per l'individuazione dei criteri per il rimborso degli importi indebitamente versati dagli utenti finali solamente per il periodo 21 luglio- 31 dicembre 2011 e che questo ha generato ulteriori ricorsi pendenti;

EVIDENZIATO CHE:

- con deliberazione n. 15/2013 il C.d.a. dell'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della Provincia di Sondrio ha adottato un atto d'indirizzo per la gestione transitoria del SII provinciale;
- che la delib. n° 34 del 27.09.2013 del consiglio provinciale ha approvato, ai sensi dell'art. 4 del vigente statuto dell'azienda speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio, le linee guida di indirizzo a cui l'azienda deve attenersi nell'esercizio delle sue funzioni, definendo il contratto di servizio, il Regolamento e la carta dei servizi per il servizio transitorio **per una durata di anni tre;**

- Già nella prima proposta di SECAM Spa trasmessa ai comuni, ben prima dell'approvazione/della presentazione del piano d'ambito, si parlava di affidamento per venti anni, ora scopriamo che, contrariamente alle linee guida approvate, non si parla più di piano d'ambito stralcio e dell'affidamento transitorio per tre anni, ma di un piano d'ambito ventennale;

- che il Cda dell'Ufficio d'Ambito con delib. n. 04 del 10.02.2014 ha approvato la "Proposta del Piano d'Ambito dell'ATO di Sondrio" di durata ventennale, che ha ottenuto il parere favorevole della Conferenza dei Sindaci in data 05.03.2014, senza aver ottenuto la modifica delle linee guida del Consiglio Provinciale;

- che se in un primo tempo s'è parlato di una tariffa unica di 0,99 € da raggiungere in cinque anni, ora si scopre che 0,99 è la tariffa di partenza;

CONSIDERATO che:

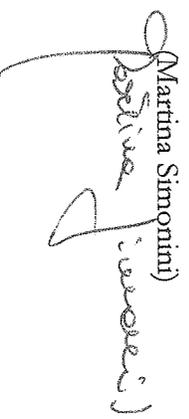
- se poteva essere giustificata la durata di cinque anni (corrispondente alla durata in carica del Consiglio d'Amministrazione ed al piano tariffario), in luogo di tre come da linee guida, non si comprende invece la durata di venti anni di un piano d'ambito carente di elementi che riguardano la ricognizione delle reti e dei consumi e la motivazione non può certo essere quella degli ammortamenti proprio perché l'intero impianto del piano risulta carente di molti dati come peraltro espressamente dichiarato anche nella deliberazione n. 1 del 05.03.2014 della Conferenza dei comuni, che testualmente, tra l'altro, recita "....." Per quanto sopra espresso, risulta necessario provvedere nel breve periodo a verificare la bontà degli assunti contenuti nel Piano d'Ambito, procedendo ad un suo primo aggiornamento entro 12 mesi dalla data di affidamento al Gestore unico d'ambito, fissata nel 01 luglio 2014, e comunque non appena risulti che i dati rilevati dal Gestore unico si discostino eccessivamente dalle previsioni.....";

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA PROVINCIALE:

- A perseguire il principio di interdizione al profitto sui sistemi idrici e igienico sanitari;
- A sostenere tale principio in sede di conferenza dei sindaci, chiedendo l'eliminazione dai piani tariffari delle voci di remunerazione dei capitali investiti, comunque essi vengano espressi;
- A non prevaricare il Consiglio Provinciale rispetto alle linee guida e di indirizzo a cui l'Azienda deve attenersi nell'esercizio delle sue funzioni;
- Ad informare la cittadinanza, attivando forme di partecipazione delle associazioni dei consumatori;

- A segnalare all'AEEG che la delib. 643/2013 rappresenta, in alcuni suoi aspetti, una grave lesione dell'ordinamento democratico che vanno decisamente respinte;
- A far introdurre nel regolamento del servizio (punto 3.9 dell'allegato alla delib. 34/2013 del Consiglio Provinciale) norme rispettose dell'art. 1460 del Codice Civile giacché la sospensione della fornitura del servizio non può ritenersi rimedio proporzionato al mancato pagamento di fatture recapitate all'utente, introducendo invece il concetto della riduzione del servizio nei limiti sufficienti a garantire gli usi essenziali.

IL CONSIGLIERE PROVINCIALE

(Martina Simonini)




PROVINCIA DI SONDRIO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO PROVINCIALE

Deliberazione n. 17 del 04/04/2014

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PROVINCIALE MARTINA IN MERITO AL METODO TARIFFARIO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DI CUI ALLE DELIBERAZIONI N. 585/2012 E N. 643/2013 DELL'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS E DELIBERAZIONE N. 15 DEL CDA DELL'UFFICIO AMBITO OTTIMALE DI SONDRIO.

Si certifica che copia delle presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio online della Provincia di Sondrio per rimanervi per la durata di 15 giorni consecutivi.

Sondrio li, 14/04/2014

Il Segretario Generale
(MORRONE GIUSEPPE)
f.to digitalmente